

Riciclo in closed-loop di policarbonato

Covestro illustrerà al K2019 le potenzialità del riutilizzo del policarbonato dei contenitori per l'acqua per produrre componenti per l'industria elettronica.

14 ottobre 2019 08:55

Covestro presenta quest'anno al K2019 esempi, ancora prototipali, di applicazioni nell'elettronica di consumo, come i case di laptop, in policarbonato riciclato da post-consumo, oltre ad applicazioni di un blend PC/PET dove la frazione poliestere è ottenuta dal riciclo di bottiglie PET.



"Il policarbonato è impiegato in molte applicazioni di elevata qualità ed è anche molto resistente - spiega Kayla Wu, marketing manager per le applicazioni elettroniche dei policarbonati per la regione Asia-Pacifico -. Il materiale è troppo prezioso per essere smaltito dopo un solo utilizzo".

Il concetto di recupero in closed-loop proposto da Covestro parte dai grossi contenitori per l'acqua (boccioni da 5 galloni) in policarbonato trasparente, che in genere vengono riutilizzati una cinquantina di volte dal fornitore di acqua prima di essere smaltiti. A questo punto, i boccioni vengono restituiti al produttore del contenitore, che provvede ad avviarli a riciclo, dove vengono tritati, lavati e selezionati.

Verificata la qualità del materiale così ottenuto, si provvede a trasformarlo nuovamente in granuli, non più utilizzabili per contatto alimentare, ma più che idonei per essere compoundati - anche in miscela con polimero vergine - per realizzare componenti per l'industria elettronica, come ad esempio computer portatili, stampanti, fotocopiatrici e caricabatterie. Oppure miscelato con PET da riciclo di bottiglie per ottenere nuove leghe PC/PET.

© Polimerica - Riproduzione riservata